

**DI MATTIA SPRONA I PARLAMENTARI ENNESI
A INTERVENIRE SUL PROBLEMA DEI PRECARI****Nessuno spiraglio per gli Lsu, la Regione non dà copertura**

Il tanto temuto colpo di mano sui lavoratori socialmente utili è avvenuto e per loro la giunta regionale non ha trovato l'accordo sulla copertura finanziaria. "C'è molta amarezza, si era già capito che qualcosa non andava" ha ammesso Salvatore Di Mattia, vice presidente del consiglio comunale ennese ed esponente del Pid che si è interessato alla vicenda negli ultimi mesi: "Adesso tutto sarà nelle mani del nuovo Governo" dice Di Mattia che muove una critica: "Mi chiedo dov'erano i parlamentari della nostra provincia visto che a farsene carico del problema sono stati altri, non hanno lottato o speso una parola".

L'approvazione del disegno di legge sulla variazione di bilancio ha lasciato senza copertura finanziaria un settore delicato e nevralgico come quello degli Lsu che la scorsa settimana avevano tirato un sospiro di sollievo per la copertura finanziaria trovata fino al 30 ottobre, ma speravano in un atto di coscienza da parte del Governo, che invece non c'è stato. "A questo punto mi auguro che la giunta prenda in considerazione la possibilità di votare la prima settimana di ottobre perché il rischio è quello di bloccare la macchina organizzativa. In questo modo - dice Di Mattia - ci sarebbe il tempo di trovare una soluzione al pro-

blema". Restando così la situazione gli Lsu avranno garantita la copertura fino ad ottobre, mentre "dal 1° novembre al 31 dicembre potranno essere in servizio, ma a loro rischio perché senza soldi non saranno pagati", quindi la prosecuzione del loro impiego è a rischio. Un allarme forte quello che denuncia Di Mattia il quale si dice meravigliato dal silenzio degli articolisti perché la copertura era prevista anche per loro "e se gli Lsu a gennaio è probabile che continuino, lo stesso non lo è per loro". Di Mattia ha anticipato che continuerà la sua battaglia a fianco degli Lsu.

W. S.